



f. w. v. e. o. u. e
+ Ass. Dr. b. e. e. a. n. n. o

Al Sig Sindaco di Città Sant'Angelo
FLORINDI Gabriele

Al presidente del Consiglio Comunale
GALLI Franco

Segretario Comunale
Dott.sa COVIELLO Stefania

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'Art 43 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Riferimento: progetto porta a porta

I sottoscritti consiglieri del Gruppo Consiliare "Responsabilità Comune"

ritenendo che

il munus proprio dell'opposizione sia quello innanzitutto di svolgere una funzione di vigilanza e controllo dell'Attività dell'Amm.ne a tutela degli interessi dei cittadini tutti e

premessi che

- da anni si annuncia come imminente l'attivazione del servizio Porta a porta;
- che il Comune ha di recente proceduto all'acquisto di mastelli per il porta a porta , con finanziamento regionale;
- che i livelli di indifferenziata che si registrano nel nostro Comune, sono livelli record in senso negativo;

si propone la seguente interrogazione

- Con la presente si chiede di conoscere lo stato dell'attuazione del Progetto di raccolta porta a porta.
- In particolare in merito allo stato della trattativa per l'acquisto delle quote del Considan, si chiede di voler riferire la situazione attuale, se è stata quantificata una cifra per la conclusione dell'operazione , chi si farà carico della stessa, le tempistiche.
- Come sia possibile progettare e prevedere assunzioni di spesa ingenti , in assenza ancora di un Piano Industriale LINDA di riferimento, a nostro avviso imprescindibile studio per una progettazione consapevole dell'attivazione del servizio.

Si chiede risposta nel prossimo Consiglio Comunale

Città Sant'Angelo, 15 /02 /2016

Roberto Ruggieri

Maurizio Valloro

Lucia Travaglini

Matteo Perazzetti

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO			
Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2016	I	01	
Prot.n.	4332	Del	17/02/2016
			



COMUNE
CITTÀ SANT'ANGELO

Città d'Arte

Prot. 9098/II/03

Città Sant'Angelo, li 01.04.2016

**Ai consiglieri comunali del
Gruppo consiliare di Responsabilità Comune**

Oggetto: Risposta a interrogazione del Gruppo consiliare di Responsabilità Comune ad oggetto "progetto porta a porta"

In merito allo stato di attuazione del progetto di raccolta differenziata "porta a porta" si fa presente che, nell'odierna seduta del Consiglio comunale, verranno sottoposti all'approvazione del consiglio due passaggi fondamentali per l'avvio del progetto di cui sopra e, nello specifico, l'approvazione del piano industriale 2016/2021 della società Linda S.p.A. e la modifica dello Statuto della medesima società, al fine della sua trasformazione in società in house con i requisiti del controllo analogo. Tali passaggi consentiranno l'affidamento diretto alla società menzionata del servizio di raccolta differenziata domiciliare, che sarà attivato sull'intero territorio comunale entro il 2016, così come previsto nei programmi dell'Amministrazione.

Riguardo al secondo punto dell'interrogazione, si comunica che ad oggi non esistono trattative in corso per l'acquisto delle quote del CONSIDAN.

Relativamente alla terza richiesta, si fa presente che l'attivazione del progetto di raccolta "porta a porta" è presente nelle linee programmatiche di questa amministrazione che, conformemente ad esse, si è attivata per richiedere e ottenere finanziamenti atti a sostenere il progetto. Tra i finanziamenti ottenuti, figura un finanziamento regionale, concesso con DGR 420/2013, di € 100.000 su un progetto di complessivi € 174.460, approvato con delibera di G.C. n. 185 del 31.10.2013 che, tra le condizioni essenziali, prevedeva di effettuare l'aggiudicazione provvisoria, entro il 31.12.2015, pena la revoca dello stesso. Al fine di scongiurare tale revoca, si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria nei tempi richiesti, riservandosi di procedere con quella definitiva a seguito dell'approvazione del Piano Industriale.

Preme evidenziare che l'elaborazione del Piano Industriale è ormai in itinere da molto tempo e nasce dalla stretta collaborazione tra gli uffici della Linda S.p.A. e gli uffici comunali, e la sua presentazione formale presso il protocollo dell'Ente, costituisce un mero atto finale di un processo avviato da diverso tempo, i cui contenuti erano già noti ai diversi attori coinvolti, ma la cui formalizzazione veniva subordinata, per ovvi motivi prudenziali, ad approfondimenti giuridici.

**L'Assessore
Denia DI GIACOMO**

